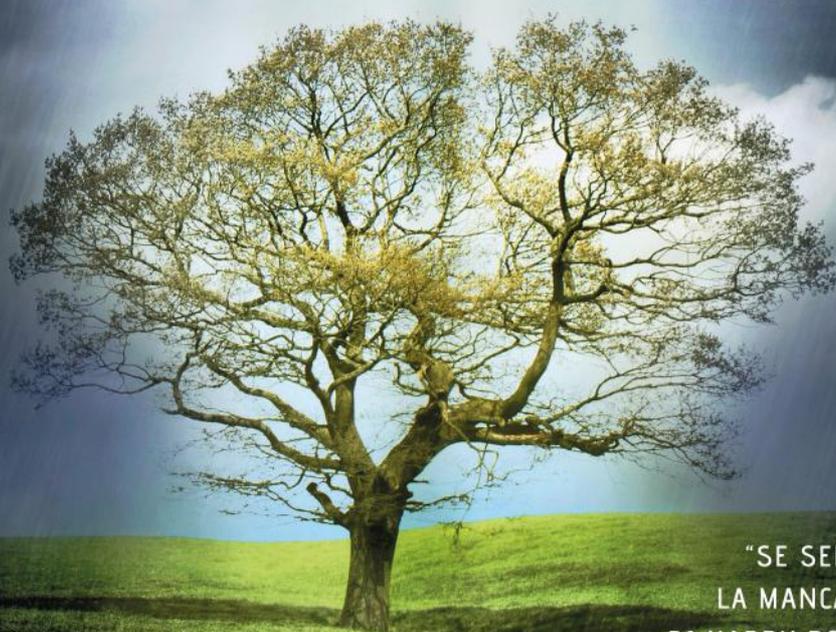


IL PRIMO EPISODIO DELLA TRILOGIA **THE MAGICIANS**

LEV GROSSMAN

IL MAGO



“SE SENTITE
LA MANCANZA
DI HARRY POTTER,
QUESTO È IL LIBRO
CHE FA PER VOI.”

THE WASHINGTON POST

Lev Grossman

Il mago

BUR
Rizzoli

Proprietà letteraria riservata

© 2009 by Lev Grossman

All rights reserved including the rights of reproduction
in whole or in part in any form.

© 2010 RCS Rizzoli Libri S.p.A., Milano

© 2017 Rizzoli Libri S.p.A. / BUR Rizzoli

ISBN 978-88-17-19344-6

Titolo originale dell'opera:

The Magicians

Traduzione di Riccardo Villa

Prima edizione Rizzoli 2010

Prima edizione BUR marzo 2017

La mappa di Fillory alle pp. 6-7 è di Roland Chambers.

Realizzazione editoriale a cura dello studio MacchiaUmana

Questo libro è il prodotto dell'immaginazione dell'Autore. Nomi, personaggi, luoghi e avvenimenti sono fittizi. Ogni riferimento a fatti, luoghi o a persone reali è puramente casuale.

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli

www.bur.eu

Facebook: /RizzoliLibri

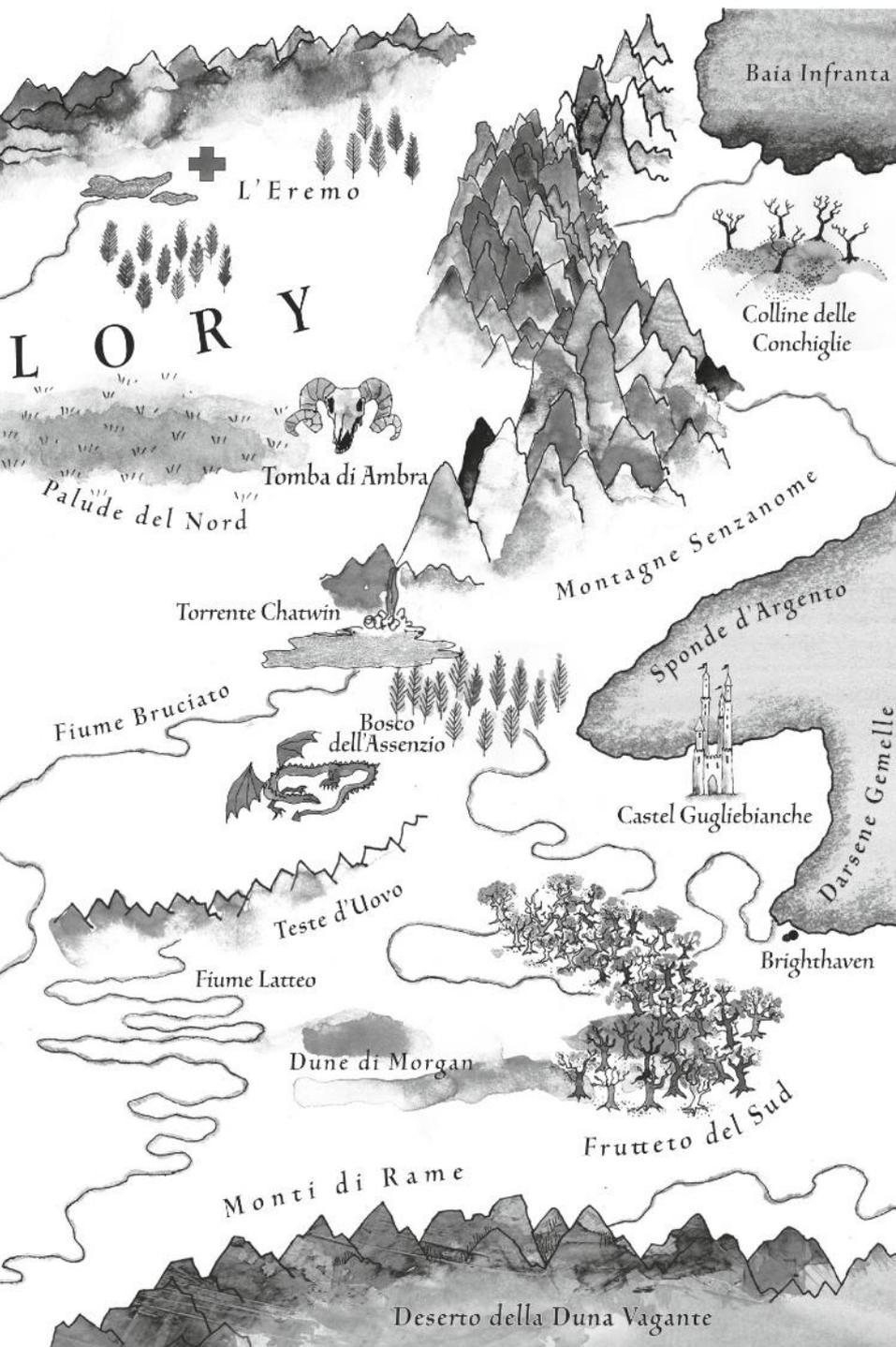
Il mago

Per Lily

... romperò per sempre
la magica bacchetta, molte braccia
sotto terra celandola e fin dove
ancor non è disceso lo scandaglio
affonderò il mio libro.

William Shakespeare, *La Tempesta*





LIBRO I

Brooklyn

Quentin eseguì un trucco di magia. Nessuno se ne accorse.

Camminavano cercando di non scivolare sul marciapiede gelato e sconnesso. James, Julia e Quentin: proprio un bel terzetto. James e Julia si tenevano per mano. Così stavano le cose, ormai. Il marciapiede non era abbastanza largo e Quentin li seguiva imbronciato come un bambino. Avrebbe preferito stare solo con Julia, o anche solo e basta, ma non si può avere tutto. Era l'evidenza dei fatti a portare a quella schiacciante conclusione.

«Okay!» esclamò James voltandosi a guardare Quentin
«Q, studiamo la strategia.»

James sembrava capire al volo quando Quentin iniziava a commiserarsi. Al suo colloquio mancavano sette minuti. E dopo sarebbe stato il turno di James.

«Gli do una bella stretta di mano decisa. Lo fisso dritto negli occhi. Poi, quando lui si sente tranquillo, tu gli tiri una sedia in testa, io trovo la password e invio l'e-mail a Princeton.»

«Cerca di fare il serio, Q» lo ammonì Julia.

Si era raccolta i capelli neri in una soffice crocchia. Il fatto che fosse sempre gentile con lui peggiorava il suo stato d'animo.

«Perché, ti sembra che non sia serio?»

Quentin eseguì di nuovo il trucco di magia. Era una sciocchezza far sparire un nichelino con un movimento della mano. Lo faceva nella tasca del soprabito, dove nessuno poteva vederlo. Ripeté il trucco, poi lo eseguì al contrario.

«Ho un'idea per la sua password» intervenne James. «*Password.*»